

Alessandro Nardis

UN DITTATORE A HOLLYWOOD: IL CASO ARISTOTELE

*Correnti di pensiero neoaristoteliche nella Golden Age:
Brander Matthews e la Columbia University, Frank Capra, Alfred Hitchcock*

Collana "Orizzonti"

40



TANGRAM
EDIZIONI SCIENTIFICHE
TRENTO

Alessandro Nardis, *Un dittatore a Hollywood: il caso Aristotele*
Copyright © 2015 Tangram Edizioni Scientifiche
Gruppo Editoriale Tangram Srl – Via Verdi, 9/A – 38122 Trento
www.edizioni-tangram.it – info@edizioni-tangram.it

Collana “Orizzonti” – NIC 40

Prima edizione: maggio 2015, *Printed in EU*

ISBN 978-88-6458-139-2

In copertina: *Aristotele nella Walk of Fame*, Alessandro Nardis

SOMMARIO

INTRODUZIONE	11
1. MOVING PICTURES AND PHOTOPLAYS: NUOVE PROSPETTIVE AGLI ALBORI DELLO <i>STUDIO-SYSTEM</i>	
1.1. Three Act Structure	19
1.2. I neoaristotelici della Columbia University e l'incontro con Zukor	26
2. QUALE CINEMA CLASSICO?	
2.1. Introduzione metodologica	35
2.2. La donna del miracolo	40
3. FORME TRAGICHE A HOLLYWOOD: ALFRED HITCHCOCK	
3.1. Hitchcock drammaturgo	47
3.2. Hitchcock filosofo	56
BIBLIOGRAFIA	63
Sitografia	66

*[...] e se Alfred Hitchcock è stato
il solo autore maledetto ad avere successo,
è perché è stato il più grande creatore di forme
del ventesimo secolo.*

*Ora, che altro è l'arte se non ciò per cui
le forme diventano stile?
Perché sono le forme che ci dicono alla fine
ciò che c'è al fondo delle cose.*

(Jean Luc Godard)

*Ἐπεὶ γὰρ ἔστι μιμητὴς ὁ ποιητὴς ὡσπερ αὖτε
ζωγράφος ἢ τις ἄλλος εἰκονοποιός [...]
(Poetica, 25, 1460b 9)*

UN DITTATORE A HOLLYWOOD: IL CASO ARISTOTELE

*Correnti di pensiero neoaristoteliche nella Golden Age:
Brander Matthews e la Columbia University, Frank Capra, Alfred Hitchcock*

INTRODUZIONE

Questo breve studio si propone di rintracciare all'interno del cinema classico americano¹ alcuni *topoi* propri della cultura classica greca, qui intesa come espressione di due poli rappresentati da un lato dall'esperienza della tragedia attica, dall'altro dal testo letterario nel quale compare la prima codificazione della stessa, la *Poetica* di Aristotele. L'impatto della *Poetica* è stato tale nel corso dei secoli che si è parlato spesso di scuole neoaristoteliche, presenti a nostro avviso anche agli albori del cinema americano. Negli ultimi anni abbiamo assistito al fiorire di una cospicua letteratura inerente all'influenza che ha esercitato la *Poetica* (περὶ ποιητικῆς) sulla cinematografia hollywoodiana e sulle modalità di strutturare l'intreccio narrativo basato su alcune convenzioni del testo

¹ Per *cinema classico* americano, denominato anche *The Golden Age of Hollywood*, si intende generalmente il periodo che va dagli anni Venti fino agli anni Sessanta, frutto dell'esperienza produttiva dei grandi *studios* (*studio system*), come la Paramount Pictures, Warner Brothers, MGM, Twenty Century Fox, Universal, Columbia. Verso la metà degli anni Sessanta Hollywood subisce una rivoluzione e il vecchio sistema lascia spazio a nuove modalità produttive, dando vita a quella che sarà poi comunemente chiamata *New Hollywood*, contraddistinta dal genio di registi, tra gli altri, come Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, George Lucas e Steven Spielberg. La periodizzazione effettuata dai principali manuali di storia del cinema non soddisfa però i nostri interrogativi riguardo l'eterogeneità del *corpus classico*; come infatti non notare le diverse *strategie formali* adottate da film così distanti tra loro e racchiusi in mezzo secolo di storia del cinema? In questa prospettiva si è tenuto presente il testo di Veronica Pravadelli, *La grande Hollywood. Stili di vita e di regia nel cinema classico americano*, Venezia, Marsilio Editori, 2007. In particolar modo si veda il terzo capitolo, *Ordine, parola, razionalità: l'apogeo del modello classico*.